Controllo sul bilancio

Il controllo sulla contabilità dell'Agenzia, sia per quanto attiene alla gestione dei fondi nazionali che alla gestione di quelli comunitari, è effettuato in via permanente dal Collegio dei revisori dei conti.

Per quanto attiene alla gestione dei fondi comunitari, l'art. 5 del regolamento CEE n. 729/70 e l'art. 3 del regolamento CE n. 1663/95, (Commissione) del 7 luglio 1995 prevedono l'obbligo della certificazione dei conti da parte di un organismo indipendente.

Per tale adempimento l'A.G.E.A si affida ad una società di revisione.

Inoltre ai sensi dell'art. 8 del D.L.vo n. 165/1999 il bilancio consuntivo dell'Agenzia è sottoposto a certificazione ai sensi degli artt. 155 e seguenti del D.L.vo n.58/1998 e successive modificazioni.

b) Bilancio preventivo e conto consuntivo 2000

b1) il bilancio preventivo

Il Consiglio di Amministrazione dell'A.G.E.A. nella sua prima riunione, tenutasi il 18 gennaio 2000, ha approvato il bilancio preventivo dell'ente. Naturalmente detto bilancio è stato impostato, in via provvisoria ed in attesa dell'approvazione dei regolamenti di amministrazione e di contabilità, in forma semplificata con la individuazione di pochi capitoli di spesa necessari alla ridotta attività iniziale dell'Agenzia in attesa di espansione.

La struttura del bilancio è coerente con la natura di ente a finanza derivata dell'A.G.E.A..

Le entrate correnti sono costituite, così, dalla assegnazione dello Stato per le spese di funzionamento dell'A.G.E.A. pari a 25 miliardi di lire, provenienti dal capitolo 1940 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro istituito con D.M. del 28 dicembre 1999.

Tra le partite di giro è stata, poi, inserita la somma di 100 miliardi di lire, costituito di assegnazione dello Stato da destinare agli aiuti nazionali previsti dalla normativa comunitaria nel settore bieticolo saccarifico, fondi cioè a destinazione vincolata.

Detta funzione è stata la prima assegnata in via diretta all'A.G.E.A., mentre le altre dovevano essere acquisite mediante passaggio di funzioni dall'A.I.M.A..

A quel momento avrebbero dovuto essere individuati i correlativi capitoli di bilancio nelle entrate e nelle spese.

Per la predisposizione del bilancio di previsione è stato fatto riferimento ai regolamenti per la classificazione delle entrate e delle spese, all'epoca in uso per l'amministrazione e la contabilità dell'AIMA, nonché degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70 e relativo D.P.R. n.696 del 18/12/79.

Tale impostazione non tiene conto, in mancanza del regolamento di amministrazione e contabilità, della disciplina relativa al nuovo sistema di contabilità analitica per centri di costo (piano dei conti, centri di costo, servizi erogati) che vengono identificati con i centri di responsabilità

amministrativa, all'epoca non ancora realizzati per l'Agenzia in quanto non era stata ancora definita la configurazione organizzativa della stessa.

Si tratta pertanto di uno schema molto semplificato che ha consentito una concreta e snella gestione del bilancio stesso, articolato sotto il duplice profilo della competenza e della cassa.

Gli importi in entrata sono costituiti da trasferimenti dal bilancio dello Stato come previsto dalla legge finanziaria per il 2000, mentre quelli inerenti alle spese sono stati calcolati, in assenza di riferimenti obiettivi (contratti con terzi, retribuzioni del personale, ecc.) anche sulla base di dati utilizzati dall'AIMA per la predisposizione del proprio bilancio di previsione.

Per quanto attiene alle spese per il personale sono da porre in evidenza che gli stanziamenti previsti per gli stipendi e gli altri assegni fissi al personale pari a lire 3.496.930.000 sono stati rapportati, in attesa dell'applicazione dell'articolo 6, comma 1 del decreto legislativo 165/99, ad una previsione di utilizzo di non più di cinquanta unità di personale di cui dieci dirigenti, ai sensi dell'articolo 6, comma 5 e dell'articolo 12, comma 9 dello stesso decreto (come da tabelle A e B allegate al bilancio).

La dotazione destinata alla corresponsione dei compensi per lavoro straordinario relativa al personale non dirigente è stata determinata prevedendo un monte ore annuo pro capite di 330 ore.

E' stato, altresì, previsto un congruo importo come fondo di riserva per consentire eventuali integrazioni ai vari capitoli di spesa, evèntualmente anche da istituire, in relazione alle necessità di funzionamento dell'Agenzia nel corso della fase transitoria per far fronte alle ulteriori esigenze operative che avrebbero potuto essere individuate durante l'esercizio, valutate come indispensabili per lo svolgimento dei compiti assegnati all'A.G.E.A..

Il bilancio così compilato ha ottenuto l'approvazione "per ragioni di correntezza" dal Ministero vigilante, il quale con nota in data 21 aprile 2000 ne sottolineava le formulazioni non effettuate nel pieno rispetto delle vigenti norme di contabilità pubblica.

b2) il conto consuntivo

Quanto al consuntivo per l'anno 2000 va intanto notato che detto documento contabile ha necessariamente dovuto tener conto della successione dell'A.G.E.A all'AIMA in liquidazione a decorrere dal 16 ottobre 2000, fatto che si è ovviamente riflesso sul bilancio dell'ente e sull'attività gestoria.

Va poi messo in evidenza che il collegio dei revisori dei conti nella seduta del 6 giugno 2001 ha rappresentato le necessità in relazione al subentro dell'A.G.E.A. all'AIMA in liquidazione a decorrere dal 16 ottobre 2000, di predisporre, per la chiarezza dei rapporti, anche il consuntivo finale di tale ultima gestione, non essendo detto adempimento stato effettuato dal cessato Commissario liquidatore dell'AIMA.

I conti consuntivi dell'AIMA e dell'A.G.E.A, ambedue compilati dall'A.G.E.A, sono stati esaminati dal collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia nella riunione del 17 luglio 2001.

In tale occasione è stato precisato che al momento del subentro - 16 ottobre 2000 - dell'Agenzia all'Azienda di Stato, non venne redatto uno specifico documento contabile di chiusura di quella gestione affidata a un Commissario liquidatore di nomina governativa. A tale carenza si propone di ovviare il consuntivo AIMA 1° gennaio - 15 ottobre 2000.

Peraltro sin dal 18 settembre 2000 il Collegio dei revisori aveva segnalato all'Amministrazione l'esigenza di adottare provvedimenti formali all'atto del passaggio delle consegne dal Commissario governativo pro-tempore dell'AIMA agli organi dell'A.G.E.A. e di acquisire, nel contempo, la documentazione amministrativo-contabile relativa, con particolare riferimento ai crediti e debiti (residui attivi e passivi), agli impegni di spesa assunti, alla situazione fiscale, all'eventuale relativo contenzioso e a tutte le altre situazioni di cui alla analitica elencazione rilevabile dallo stesso verbale.

Siffatto orientamento venne ribadito sia dal Collegio dei revisori sia dal Magistrato delegato della Corte dei conti nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 5 ottobre 2000, al termine della quale il Consiglio medesimo adottò apposita delibera, contenente la disciplina delle procedure

per il subentro dell'A.G.E.A all'AIMA. In sede di esame del consuntivo AIMA il collegio dei revisori non disponendo di elementi idonei ad assicurare l'intervenuta puntuale osservanza delle direttive emanate dal Consiglio di Amministrazione, ha rinnovato l'invito ad una rapida e completa ricognizione della situazione di ciascun ufficio operativo alla data del 15.10.2000 ed ha limitato il controllo di competenza, al fine di consentire l'ordinato svolgimento delle attività, alle sole risultanze degli atti consegnatigli, accertandone la concordanza con quelli delle scritture contabili dell'Ente.

Delle osservazioni formulate dal Collegio dei revisori dei conti sul consuntivo dell'AIMA [5] vanno ricordati per i riflessi sui documenti contabili e sulla gestione dell'A.G.E.A. quelle relative alla formazione ed alla gestione dei residui, riassunti nella seguente tabella relativa al consuntivo AIMA.

(in milioni di lire)

Descrizione	Al 1.1.2000	Variazioni	Riscossi/Pagati	Restano	Del 2000	Al 15.10.2000
Residui attivi	4.870		876	3.994	919	4.913
Residui passivi	410.949	393	309.791	100.765	1	100.766
Differenza	- 406.079	-393	-308.915	-96.771	+918	-95.853

L'esame del prospetto sopra riportato consente di formulare le seguenti osservazioni:

- la massa dei residui attivi è rimasta a fine gestione quasi inalterata, poiché è risultato appena superiore alle riscossioni (lire 876 milioni) l'ammontare di residui di nuova formazione (lire 919 milioni). Diversamente, l'ammontare dei residui passivi al termine della gestione risulta notevolmente ridimensionato, essendo l'insieme dei pagamenti effettuati (lire 309,79 miliardi) superiore di oltre tre volte a quello dei residui (lire 100,766 miliardi);

[5] Su detto consuntivo la Corte ha riferito al Parlamento.

- la situazione finale appare, comunque sbilanciata a favore dei residui passivi che superano gli attivi di oltre 95,853 miliardi.

Tale ultimo risultato differenziale (lire 95,853 miliardi) sommato algebricamente al fondo di cassa accertato al termine della gestione in lire 158,511 miliardi consente di determinare l'avanzo finanziario della gestione in oltre lire 62,658 miliardi.

Ai fini della determinazione dell'esatto ammontare dell'avanzo di amministrazione alla data di chiusura della gestione liquidatoria dell'AIMA, occorre tenere presente che sul capitolo 311 "somme da riutilizzare" risultano assunti impegni (impropri) non seguiti da ordini di pagamento per l'ammontare di lire 22,518 miliardi circa.

Siffatta somma rappresenta l'ammontare della parte dell'avanzo di amministrazione accertato al termine del precedente esercizio 1999, verosimilmente non utilizzato nel corso del 2000 e, quindi, ancora disponibile.

Consegue che la stessa somma concorre con l'avanzo finanziario della gestione 2000, accertato nei termini sopra riportati, alla formazione dell'avanzo di amministrazione di fine esercizio come di seguito indicato:

Avanzo finanziario gestione 2000	£. 62,658 miliardi
Avanzo di amm.ne esercizi precedenti al 2000 (residui cap.311)	£. 22,518 miliardi
Avanzo di amm/ne al 15.10.2000	£. 85,176 miliardi

Ai fini della stesura del bilancio A.G.E.A. per gli esercizi successivi il Collegio dei revisori segnalava l'esigenza che taluni capitoli di entrata o di spesa (ad esempio, quelli relativi agli oneri per il personale) fossero rappresentati in bilancio in maniera più aderente allo specifico oggetto dell'entrata o della spesa, rendendo, in tal modo, di più immediata percezione e valutazione il sottostante fenomeno e la sua evoluzione (con riferimento all'esempio citato, l'opportunità di distinguere la retribuzione lorda erogabile o erogata dagli oneri assistenziali, previdenziali e contributivi a carico dell'Amministrazione).

Il collegio infine, constatava che alla data di cessazione dell'attività il patrimonio netto dell'AIMA ammontava a lire 417.270.068.067.

Il conto consuntivo dell'A.G.E.A. per l'anno 2000, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 luglio 2001 (vedi all. B) si compone del rendiconto finanziario e del conto patrimoniale, porta allegato il quadro dimostrativo delle variazioni intervenute sia nelle previsioni iniziali che nella situazione dei residui esistenti alla data del 1 gennaio 2000, per effetto sia di deliberazioni formalmente adottate dal Consiglio di Amministrazione che di "Trasferimenti" di partite dal bilancio di previsione dell'AIMA in liquidazione, cui l'Agenzia è subentrata a decorrere dal 16 ottobre 2000, è corredato della situazione dei residui attivi e passivi al termine dell'esercizio, suddivisi per anno di provenienza e capitolo di bilancio, ed è accompagnato dalla relazione illustrativa dalla quale è possibile desumere l'ammontare del fondo di cassa e quello dell'avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio in riferimento.

Il rendiconto finanziario esprime i risultati della gestione di competenza e di cassa effettuata sulla base delle autorizzazioni di cui al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2000, nonché i risultati della gestione dei residui esistenti all'inizio dello stesso esercizio finanziario.

Nel prospetto che segue, i risultati delle gestioni di competenza e di cassa, riassunti per titoli e per categorie, vengono posti a raffronto con le previsioni definitive, quali risultano a seguito delle variazioni apportate alle previsioni iniziali, come già accennato con provvedimenti formali e con "Trasferimenti" di partite dal bilancio dell'AIMA in liquidazione, peraltro, gli uni e gli altri, non sottoposti all'approvazione dell'Autorità vigilante.

(valori in milioni di lire)

Descrizione	COMPETENZA Prev. Def. (a)	Accert/imp. (b)	Differenze (c=b-a)	CASSA Prev.def. (a)	Riscossioni pagamenti (b)	Differenze (c=b-a)
ENTRATE						
TIT.1 Entrate correnti						
Cat.1 Vendita beni e servizi	--	1.875	1.875	--	1.875	1.875
Cat.2. Trasferimenti	25.000	25.000	--	25.000	25.000	--
Cat.3. Redditi	--	782	782	--	782	782
Cat.4. Poste comp. spese	--	67	67	--	67	67
Cat.5. Somme non attribuibili		612.837	612.837	--	612.837	612.837
Totale Tit.1	25.000	640.561	615.561	25.000	640.561	615.561
TIT.7 Partite di giro						
Cat.2.Partite di giro	100.000	100.000	--	100.000	100.000	--
Totale gen. Entrate	**125.000**	**740.561**	**615.561**	**125.000**	**740.561**	**615.561**

(valori in milioni di lire)

Descrizione	COMPETENZA Prev. Def. (a)	Accert/imp. (b)	Differenze (c=b-a)	CASSA Prev.def. (a)	Riscossioni pagamenti (b)	Differenze (c=b-a)
USCITE						
Tit. 1 Spese correnti						
Cat.1 S. Organi Ente	700	383	- 317	700	239	- 461
Cat.2. Oneri personale	18.144	11.462	- 6.682	14.934	5.242	- 9.692
Cat.4 Acquisto beni e servizi	151.247	146.575	- 4.672	127.034	70.735	- 56.299
Cat.5.Trasferimenti	48.695	48.658	- 37	194.905	44.276	- 150.629
Cat.9.Poste corret.entrate	15.592	15.592		15.590	15.592	2
Cat.10.Spese non classifi cabili in altre voci	14.850	4.354	- 10.496	14.985	4.349	- 10.636
Totale Tit.1	249.228	227.024	- 22.204	368.148	140.433	- 227.715
TIT.4 Partite di giro						
Cat.1.Partite di giro	100.000	100.000	--	100.000	100.000	--
Totale gen. Spese	**349.228**	**327.024**	**- 22.204**	**468.148**	**240.433**	**- 227.715**
RIEPILOGO						
Totale gen. Entrate	125.000	740.561	615.561	125.000	740.561	615.561
Tot gen. Spese	349.228	327.024	- 22.204	468.148	240.433	- 227.715
Differenze	- 224.228	413.537	637.765	- 343.148	500.128	843.276

Dall'esame del prospetto sovrastante può dedursi quanto segue:

- le entrate sono state accertate e riscosse in misura superiore alle previsioni definitive della stessa somma di lire 615,561 miliardi. Tale maggiore somma rappresenta nella sostanza il trasferimento di una parte del fondo di cassa accertato dalla gestione liquidatoria dell'AIMA;
- diversamente, le uscite sono state impegnate e pagate in misura inferiore al previsto in via definitiva, rispettivamente, di lire 22,204 miliardi e di lire 227,715 miliardi. Le economie di spesa hanno interessato la totalità delle categorie del Titolo 1 – Spese correnti – e sono risultate più significative per quanto riguarda gli oneri di personale (-lire 6,682 miliardi), l'acquisto di beni e servizi (- lire 4,672 miliardi) e le spese non classificabili in altre voci (- lire 10,496 miliardi).
- tutti gli accertamenti sono ammontati a lire 740,561 miliardi e sono risultati superiori di lire 413,537 miliardi a tutti gli impegni, che, a loro volta, sono ammontati a lire 327,024 miliardi. Pareggiando le entrate e le uscite per partite di giro, le entrate correnti sono risultate superiori di lire 413,537 miliardi alle corrispondenti spese. A favore di siffatto risultato ha giocato in maniera determinante il trasferimento di parte del fondo di cassa realizzato dall'AIMA in liquidazione nel corso dell'esercizio 2000 e precedenti e solo in parte utilizzato per onorare i trasferimenti passivi (spese) dalla stessa Azienda, ammontanti a lire 224,228 miliardi in c/competenza e a lire 280,384 miliardi per cassa, oltre a lire 388,565 miliardi in conto residui;
- tutte le riscossioni sono risultate pari a lire 740,561 miliardi e sono state superiori di lire 500,128 miliardi a tutti i pagamenti eseguiti,a loro volta, pari a lire 240,433 miliardi.

Dallo stesso documento – rendiconto finanziario – si rilevano i risultati della gestione dei residui, la cui situazione iniziale ha subito variazioni unicamente per effetto di trasferimenti di partite dall'AIMA in liquidazione. Non risultano adottati autonomi provvedimenti di riaccertamento e, pertanto, le partite non più dovute vengono eliminate in sede di consuntivo.

Il quadro sottostante riporta in termini riassuntivi la situazione dei residui al termine dell'esercizio 2000:

(valori in miliardi di lire)

Residui	Iniziali	Riscossi/pagati	Restano	Riaccertamenti	Del 2000	Al 31.12.2000
	(a)	(b)	(c=a-b-d)	(d)	(e)	(f=c+e)
Attivi	---	---	---	---	---	---
Passivi	388.565	53.305	333.383	-1.877	139.896	473.279

Tra i residui passivi figura, in particolare, sotto la voce "Somme da riutilizzare" - cap. 311 - , l'ammontare dell'avanzo di amministrazione accertato dall'AIMA in liquidazione al 31.12.1999 e "Trasferito" all'A.G.E.A.. Trattasi, in effetti di un residuo improprio, utilizzabile solo mediante storno dei relativi fondi ad altri capitoli di bilancio. Siffatta circostanza, forse più correttamente, avrebbe potuto suggerire la sua confluenza tra le "economie" e in ultima analisi nell'avanzo di amministrazione di fine esercizio.

c) Bilancio preventivo 2001

Il bilancio preventivo per l'anno 2001 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione dell'A.G.E.A. nella seduta del 21 settembre 2000, anteriormente cioè al trasferimento delle funzioni e dei mezzi finanziari dall'AIMA all'AGEA avvenuto il 16 ottobre 2000 nonché all'approvazione da parte dei competenti Ministri dello Statuto e del Regolamento di amministrazione e contabilità e del personale.

Pertanto il suddetto documento contabile non è pienamente significativo ed ha assunto la sua valenza soltanto con l'assestamento avvenuto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 ottobre 2001, dopo un attento esame da parte del Collegio dei revisori dei conti in contraddittorio con l'Amministrazione.

L'assestamento è stato preceduto da una pluralità di variazioni di bilancio che hanno tratto origine dall'esigenza di acquisire in via formale alla contabilità dell'Ente parte delle risultanze finali della gestione AIMA in liquidazione, cui l'Ente è subentrato a decorrere dal 16 ottobre 2000.

Detta operazione si sostanzia nella istituzione di nuovi capitoli di bilancio in relazione all'oggetto dei residui passivi trasferiti e nella previsione delle connesse disponibilità di cassa, nonché nell'adeguamento dello stanziamento di cassa di altri capitoli di bilancio. Vanno segnalate le variazioni conseguenti:

- alla riduzione, da lire 360 miliardi a lire 340 miliardi, dell'assegnazione di fondi, per l'anno 2001, da parte dello Stato all'A.G.E.A., disposta con legge n. 27 del 28.2.2001, art. 5, comma 1, lettera b);
- alle richieste di maggiori disponibilità di fondi avanzate dall'Organismo pagatore per i versamenti I.V.A.;
- agli obblighi finanziari posti a carico dell'Ente dal decreto interministeriale 1 dicembre 2000 relativo alla definizione dell'ammontare dei trasferimenti dei contributi all'ARAN per gli anni 1999, 20000 e 2001.

Il bilancio preventivo assestato per il 2001 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 ottobre 2001.

Va notato che neppure in questa occasione è stato redatto un bilancio comunitario né di previsione né di cassa, anche se nello statuto A.G.E.A. è prevista la presentazione del bilancio comunitario preventivo e consuntivo. Ciò è conseguenza del fatto che l'AIMA non aveva mai redatto un bilancio comunitario.

L'assestamento è stato disposto in applicazione dell'articolo 19 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Agenzia il quale prevede dopo l'approvazione del consuntivo relativo all'esercizio precedente ed in relazione agli stanziamenti di fondi definitivamente assegnati all'Agenzia con legge finanziaria,l'eventuale assestamento di bilancio dell'esercizio in corso, tenendo anche conto delle risultanze del consuntivo dell'esercizio precedente.

Lo stesso articolo stabilisce che in questa occasione viene disposta l'eventuale rettifica dell'avanzo o disavanzo di amministrazione e l'adozione di successivi provvedimenti di ripartizione dell'effettivo avanzo tra i capitoli di spesa nonché quelli atti a riassorbire il disavanzo.

Nella seduta del 26 luglio 2001 il Consiglio di Amministrazione dell'A.G.E.A. ha approvato il conto consuntivo dell'esercizio 2000, e ha preso atto delle risultanze al 15 ottobre 2000 della gestione di liquidazione dell'AIMA.

Sia l'avanzo di amministrazione dell'AIMA alla predetta data del 15 ottobre sia quello al 31 dicembre 2000 proveniente dall'A.G.E.A., nonché i crediti e i debiti risultanti dai rendiconti dei due Enti sono stati iscritti nel bilancio di previsione dell'A.G.E.A. per l'esercizio finanziario 2001.

Le risultanze del rendiconto dell'AIMA in liquidazione alla data del 16 ottobre 2000, sono state attribuite alla nuova Agenzia in base all'art. 4 bis del decreto legislativo 15.6.2000 n. 188 di modifica del decreto legislativo n. 165/1999 che stabilisce il conferimento all'A.G.E.A. di tutti i rapporti attivi e passivi dell'AIMA in liquidazione.

In conformità alla predetta disposizione è stato predisposto l'assestamento del bilancio 2001 dell'A.G.E.A, sia dell'entrata che della spesa, nei termini risultanti dalla tabella che segue:

ENTRATE	Previsioni iniziali	Variazioni già disposte	Variazioni disposte con l'assestamento	Totale stanziamenti definitivi
Avanzo di amministrazione		56.000.000.000	227.314.461.924	283.314.461.924
Parte corrente RS	4.912.871.929			4.912.871.929
CP	379.558.373.000	295.000.000.000	-15.000.000.000	659.558.373.000
CS				
Parte di giro RS	-			
CP	93.966.627.000	-82.350.000.000	-	11.616.627.000
CS	93.966.627.000	-82.350.000.000	-	11.616.627.000
TOTALE RS	**4.912.871.929**			**4.912.871.929**
CP	**473.525.000.000**	**212.650.000.000**	**-15.000.000.000**	**671.175.000.000**
CS	**473.525.000.000**	**212.650.000.000**	**-15.000.000.000**	**671.175.000.000**
Totale competenza	**473.525.000.000**	**268.650.000.000**	**212.314.461.924**	**954.489.461.924**

SPESE	Previsioni iniziali	Variazioni già disposte	Variazioni disposte con l'assestamento	Totale stanziamenti definitivi
Parte corrente RS	380.169.868.587	-		380.237.868.587
CP	379.558.373.000	358.675.960.020	212.314.461.924	950.548.794.944
CS	379.558.373.000	541.803.420.525	207.633.676.674	1.128.995.470.199
Parte di giro RS	68.000.000	-		68.000.000
CP	93.966.627.000	-90.025.960.020	-	3.940.666.980
CS	93.966.627.000	-90.771.505.380	-	3.195.121.620
TOTALE RS	**380.237.868.587**	-		**380.237.868.587**
CP	**473.525.000.000**	**268.650.000.000**	**212.314.461.924**	**954.489.461.924**
CS	**473.525.000.000**	**451.031.915.145**	**207.633.676.674**	**1.132.190.591.819**

Le variazioni si concretizzano, per quanto concerne le entrate, nell'iscrizione del restante avanzo di amministrazione per complessive L. 227.314.461.924 – essendo stato già utilizzato l'importo di L. 56.000.000.000, dell'avanzo complessivo di L. 283.314.461.924 accertato al termine della gestione liquidatoria dell'AIMA per il periodo 1 gennaio/15 ottobre 2000 (85.176.085.334) e della gestione AGEA condotta dal 16 ottobre 2000 al 31 dicembre 2000 (198.138.376.590) – e nella

riduzione di lire 15.000.000.000 alle previsioni relative ai proventi derivanti dalla vendita dei prodotti acquisiti in relazione ad interventi nazionali.

Detto avanzo di L. 227.314.461.924, risulta utilizzato per fronteggiare la minore previsione di entrata di lire 15.000.000.000 per la vendita di prodotti nazionali e per il restante importo di lire 212.314.461.924 per incrementare gli stanziamenti di spesa principalmente dei seguenti capitoli:

CAP. N. 546	Intervento vitivinicolo	L. 60.000.000.000
CAP. N. 547	Schedario oleicolo	L. 2.000.000.000
CAP. N. 548	Attività di controllo dei concessionari	L. 64.000.000.000
CAP. N. 560	Spese per liti	L. 7.500.000.000
CAP. N. 562	Fondo per aiuti e interventi nazionali	L. 42.515.380.374
CAP. N. 605	Attuazione del programma di aiuto alimentare a favore dei P.V.S.	L. 4.975.200.000
CAP. N. 626 (n.i.)	Distillazione crisi Moscato d'Asti e Asti	L. 30.000.000.000

Il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2001

La deliberazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2001 è stata preceduta da una complessa vicenda nella quale sono emerse le difficoltà gestionali e di bilancio da ricondursi al sistema di procedure adottato dall'Agenzia per la rilevazione dei fatti contabili, oggetto di ripetute segnalazioni degli organi di controllo. Sul bilancio 2001 sono inoltre rifluiti i problemi connessi al passaggio di gestione tra AIMA ed AGEA puntualizzatisi nella mancata esaustiva ricognizione della pregressa situazione di debiti e crediti dell'AIMA al momento della successione dell'Agenzia all'Azienda Autonoma.

Il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2001 veniva trasmesso dagli uffici dell'Agenzia, unitamente alla documentazione di rito, al Collegio dei revisori dei conti l' 11 giugno 2002, il quale esprimeva parere favorevole con delibera del 28 giugno 2002.

Lo schema di consuntivo risulta predisposto in ritardo rispetto ai termini previsti dall'art. 35, comma 5, del vigente regolamento di amministrazione e contabilità dell'Agenzia a causa di difficoltà emerse in sede di redazione degli allegati tecnici.

Con deliberazione del 3 agosto 2002, il Commissario straordinario dell'AGEA[6] non approvava il conto consuntivo predisposto dall'allora Direttore generale e dava mandato all'ufficio di Ragioneria e bilancio, previa verifica di ogni fattispecie, di apportare le modifiche necessarie per adeguare il valore delle farine a basso rischio e l'ammontare dei residui attivi e passivi alla normativa vigente e alla situazione reale dei debiti e dei crediti dell'Agenzia al 31 dicembre 2001.

Il Titolare dell'ufficio Monocratico con nota del 3 ottobre 2002 esponeva i risultati della operazione di rivisitazione finalizzata al riaccertamento dei residui relativi all'anno 2001 e alla verifica del bilancio di previsione 2002.

---

[6] Il Commissario straordinario è stato nominato nel novembre 2001, successivamente all'approvazione del bilancio assestato 2001 da parte del Consiglio di Amministrazione.